

**COMPAGNIA**  

---

**d i S a n P a o l o**

**Bilancio d'esercizio  
al  
31 dicembre 2000**

**Torino  
Corso Vittorio Emanuele II, n. 75**

***Bilancio al  
31 dicembre 2000***

***Relazione  
del  
Comitato di Gestione***

## RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

---

Premessa

---

---

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2000

---

---

Sezioni della relazione del Comitato di gestione

---

- ◆ Sezione 1 – Relazione economica e finanziaria
- ◆ Sezione 2 – Bilancio di missione

## PREMESSA

L'esercizio 2000 ha visto la Compagnia di San Paolo concludere il processo di revisione statutaria, già avviato nella seconda metà dell'anno precedente in relazione al nuovo quadro normativo venutosi a delineare fra il 1998 e il 1999.

Il nuovo testo statutario è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza il 6 marzo 2000 e da tale data la Compagnia di San Paolo ha assunto la veste di persona giuridica privata, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

A seguito dell'approvazione dello statuto, sono state attivate le procedure volte a rinnovare gli organi della Compagnia di San Paolo. In particolare, nella riunione del 12 luglio 2000 si è insediato il nuovo Consiglio Generale che, dopo avere provveduto a cooptare quattro esponenti, individuati nelle persone del Prof. Giovanni Battista Conso, del Prof. Umberto Eco, del Dott. Mario Moscatelli e dell'Avv. Sergio Ristuccia, ha nominato il Presidente, nella persona del Prof. Onorato Castellino, i Vice Presidenti (Dott. Carlo Callieri e Prof. Giovanni Zanetti) e gli altri membri del Comitato di Gestione (Prof. Lorenzo Caselli, Arch. Paolo Corradini, Prof. Mario Renzo Deaglio e Prof. Riccardo Roscelli), previa determinazione del loro numero.

Sono stati altresì nominati i componenti il Collegio dei Revisori nelle persone del Dott. Mario Paolillo, presidente, del Dott. Antonio Altamura e dell'Avv. Giorgio Giorgi.

A seguito delle determinazioni assunte in tale adunanza il Consiglio Generale è risultato così formato: Prof. Livio Barnabò, Prof. Giovanni Battista Conso, Prof. Mario Umberto Dianzani, Prof. Umberto Eco, Prof. Dionigi Galletto, Prof.ssa Andreina Griseri, Prof.ssa Elisabeth Kieven, Prof.ssa Renata Livraghi, Dott. Amato Luigi Molinari, Dott. Mario Moscatelli, Prof. Angelo Maria Petroni, Prof. Alberto Piazza, Avv. Sergio Ristuccia, Ing. Enrico Salza.

Il Comitato di Gestione, da parte sua, ha disposto la nomina del Dott. Alfonso Iozzo quale Segretario Generale della Compagnia di San Paolo.

All'inizio del 2001, poi, la composizione dell'organo di indirizzo è stata completata con la designazione e la successiva nomina di sette nuovi Consiglieri nelle persone del Dott. Giuseppe Anfossi, del Dott. Marco Carassi, del Prof. Giuseppe Di Chio, del Prof. Giorgio Lombardi, del Sig. Attilio Oliva, della Prof.ssa Chiara Saraceno e dell'Ing. Alberto Tazzetti, e con la cooptazione del Dott. Giovanni Ravasio, in sostituzione del Dott. Moscatelli nominato Consigliere della Corte dei Conti.

Nel mese di maggio 2001 il Dott. Alfonso Iozzo ha rassegnato le dimissioni a seguito della nomina a Consigliere in Sanpaolo IMI S.p.A. Alla carica di Segretario Generale è stato nominato il Dott. Piero Gastaldo.

Negli ultimi mesi dell'esercizio 2000 la Compagnia di San Paolo ha definito il regolamento per le attività istituzionali e ha avviato la fase di predisposizione del documento programmatico pluriennale 2001-2004 e del regolamento in materia di assunzione di cariche in società partecipate e in enti strumentali, documenti che sono stati definitivamente approvati all'inizio del 2001.

## **IL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2000**

Con l'emanazione dell'atto di indirizzo da parte del Ministro del tesoro, avvenuta il 19 aprile 2001, sono stati previsti gli schemi obbligatori ai quali le fondazioni devono attenersi per la redazione del bilancio relativo all'esercizio 2000.

In particolare, l'atto di indirizzo ha derogato ai termini statutari previsti per l'approvazione del bilancio, stabilendo il termine ultimo del 31 luglio 2001.

Per quanto riguarda la Compagnia di San Paolo, il bilancio originariamente predisposto secondo gli schemi precedentemente utilizzati non è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio generale entro il 30 aprile 2001 - termine previsto dallo statuto – al fine di recepire le nuove disposizioni.

Il bilancio è stato pertanto redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni dell'atto di indirizzo del Ministro del tesoro del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. In aggiunta al contenuto previsto dal citato atto di indirizzo, la nota integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti a offrire un'informazione più completa ed esauriente.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Arthur Andersen S.p.A. La relazione della società di revisione è inclusa nel presente fascicolo.

## **SEZIONE 1 – RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

### **1. La situazione economica e finanziaria della Compagnia**

L'esercizio 2000 è stato caratterizzato da una riduzione del peso delle partecipazioni azionarie e da un conseguente aumento delle disponibilità liquide, che sono state gestite direttamente in strumenti di natura monetaria.

A fine anno il peso delle immobilizzazioni finanziarie sul totale dell'attivo era pari al 91% (97% a fine 1999), mentre gli impieghi diretti in strumenti monetari (praticamente nulli a fine 1999) pesavano per poco più del 7,5%.

Tra le partecipazioni, il peso maggiore (6.978,8 miliardi di lire, pari all'82%) è rappresentato dalla Compagnia di San Paolo S.r.l., posseduta al 100%, che a sua volta detiene la partecipazione residua in SANPAOLO IMI S.p.A., oltre a titoli obbligazionari e crediti verso enti finanziari e creditizi.

### **2. L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio**

Il totale dei dividendi incassati è stato superiore ai 241 miliardi di lire, in calo rispetto all'esercizio 1999, sostanzialmente per il venire meno del dividendo straordinario di 150 miliardi distribuito da NHS – Nuova Holding SANPAOLO IMI S.p.A.

Si è inoltre sensibilmente ridotta la voce dei crediti di imposta, da 226 a 70 miliardi di lire, a seguito delle disposizioni del d.lgs. 153/99, che non consentono il rimborso né il riporto a nuovo del credito d'imposta eccedente l'imposta dell'esercizio.

Le attività liquide hanno invece generato interessi attivi più che doppi rispetto all'esercizio precedente e pari a oltre 11 miliardi di lire.

I proventi straordinari, generati da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie, sono stati pari a oltre 161 miliardi.

Con riferimento agli investimenti diretti nel comparto monetario, il tasso netto medio ponderato realizzato sulle operazioni di competenza del 2000 è stato pari al 4,14%, in linea con la *performance* nello stesso periodo dell'indice Bot calcolato dalla Banca d'Italia (4,03%) o con similari indici di mercato.

Il risultato è fortemente influenzato dal *market timing* derivante implicitamente dalla forte crescita degli impieghi monetari nel corso dell'esercizio.

La contestuale salita dei rendimenti monetari nel corso dell'anno ha consentito di investire le somme che via via si rendevano disponibili a tassi crescenti, che vanno da livelli intorno al 3% netto nella prima parte dell'anno fino ad oltre il 4,30% per le ultime operazioni dell'esercizio.

Il flusso dei proventi ha consentito di azzerare sostanzialmente l'indebitamento finanziario della Compagnia.

### **3. La strategia d'investimento adottata**

Nell'esercizio 2000 la gestione del patrimonio detenuto dalla Compagnia è stata indirizzata, in attesa delle indicazioni da parte delle Autorità di Vigilanza sugli obiettivi di rendimento a cui dovranno far riferimento le Fondazioni, all'ottenimento del massimo flusso reddituale compatibile con l'assunzione di un grado di rischio contenuto e in grado di assicurare, nel medio-lungo periodo, l'integrità del valore reale del patrimonio.

La componente più rilevante del patrimonio della Compagnia è rappresentata dalla partecipazione nella Compagnia di San Paolo S.r.l., che è controllata al 100%.

L'attivo ai valori di mercato della controllata è costituito per circa il 60% da titoli azionari quotati e per la parte rimanente da strumenti monetari e obbligazionari prevalentemente governativi con durata finanziaria media superiore ai due anni.

I flussi reddituali, cioè i dividendi, attesi da questa partecipazione sono quindi il frutto di una allocazione delle risorse ampiamente diversificata tra differenti classi di attività e costruita su un orizzonte temporale di lungo termine.

La Compagnia detiene inoltre alcune partecipazioni (due in società quotate e due in società non quotate) che sono state oggetto di una ricomposizione nel corso dell'esercizio, più dettagliatamente descritta in seguito.

La residua componente di patrimonio è investita con l'obiettivo principale di stabilizzare – attraverso impieghi sul mercato monetario con durata media inferiore ai tre mesi - la redditività complessiva del patrimonio anche su un orizzonte di medio termine.

L'orizzonte temporale complessivo della strategia di investimento adottata dalla Compagnia discende dalla natura delle classi di attività che compongono il complesso degli impieghi e può ragionevolmente essere definita di medio termine, corrispondente ad un arco temporale di 3-5 anni.

Dalla scomposizione delle caratteristiche di rischiosità insite nelle partecipazioni e negli investimenti diretti di varia natura discende un profilo di rischio complessivo della Compagnia equivalente ad una allocazione bilanciata tra esposizione azionaria e obbligazionaria essenzialmente governativa con durata finanziaria medio-lunga.

Non è presente, negli investimenti diretti né attraverso una scomposizione di primo livello del patrimonio delle partecipazioni, alcun rischio di cambio a carico della Compagnia.

L'obiettivo di rendimento della Compagnia, in funzione del quale è costruita la allocazione strategica appena descritta, è finalizzato alla tutela del valore reale del patrimonio, alla copertura dei costi della struttura e fiscali e al finanziamento dell'attività istituzionale, su un orizzonte temporale di medio termine.

### **4. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari a cui si è affidata la gestione del portafoglio e le strategie di investimento adottate**

La Compagnia non ha alcuna porzione di patrimonio affidata in gestione a intermediari finanziari.

La controllata Compagnia di San Paolo S.r.l. ha in essere un mandato di gestione di natura obbligazionaria con SANPAOLO IMI Asset Management S.g.r. La gestione patrimoniale, il cui controvalore a fine esercizio era pari a circa 1.700 miliardi di lire, ha come *benchmark* l'indice JP Morgan EMU Government Bond ed è indirizzata prevalentemente a titoli di Stato dell'area Euro, senza rischio di cambio.

Il risultato lordo della gestione è stato pari al 6,60%. La *duration* modificata del portafoglio era a fine anno pari a 5,8 anni contro 5,1 dell'indice di riferimento.

Il risultato ha beneficiato della buona *performance* del mercato nella seconda metà dell'anno. E' interessante notare, infatti, come esattamente la metà del risultato di gestione sia stata conseguita nell'ultimo trimestre.

Hanno dato un contributo positivo la capacità di modificare con tempismo la *duration* complessiva del portafoglio e il posizionamento lungo la curva dei rendimenti, che si è modificata sensibilmente in funzione della fase del ciclo.

Nel corso dell'esercizio 2000 la controllata Compagnia di San Paolo S.r.l. ha definito e avviato, con l'appoggio di due primarie società di consulenza (Prometeia Calcolo S.r.l. e Cambridge Associates Limited), un processo di individuazione del profilo di rischio-rendimento più appropriato alle finalità dell'Ente controllante e di selezione degli intermediari finanziari a cui affidare in maniera diversificata la gestione di parte del portafoglio. Tale processo dovrebbe prevedibilmente concludersi entro il primo semestre del 2001, ed essere rapidamente seguito dall'avvio delle gestioni.

## **5. Le operazioni effettuate in corso di esercizio al fine della dismissione delle partecipazioni di controllo in società non strumentali e le operazioni a tal fine programmate**

Coerentemente con le previsioni normative e con gli indirizzi definiti per la politica di investimento dell'Ente, è proseguita l'attività di diversificazione degli investimenti detenuti sia direttamente sia attraverso la controllata Compagnia di San Paolo S.r.l., e sono state effettuate alcune operazioni di cessione di pacchetti azionari e di ricomposizione del portafoglio di attività finanziarie che hanno consentito di ottimizzare il rendimento del patrimonio in relazione all'evoluzione dei mercati finanziari e tenuto conto della ridotta propensione al rischio della Compagnia.

Nei primi mesi del 2000 sono state perfezionate le due offerte pubbliche di acquisto alle quali la Compagnia aveva espresso nel 1999 la propria adesione: l'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata dalle Assicurazioni Generali S.p.A. sulle azioni INA S.p.A. e l'offerta pubblica di acquisto avviata da Milano Centrale S.p.A. sulle azioni Unim S.p.A. Con la conclusione di tali operazioni, la Compagnia – a fronte della cessione dell'intero pacchetto di azioni INA S.p.A. e Unim S.p.A. posseduto – ha realizzato un introito in contanti di complessive L. 307 miliardi circa e ha ricevuto in assegnazione, conformemente con le condizioni dell'offerta relativa all'INA S.p.A., n. 8.400.000 azioni Assicurazioni Generali S.p.A., corrispondenti allo 0,67% del capitale della Società triestina.

Nel mese di luglio la Compagnia, al fine di consentire l'allargamento della compagine azionaria della NHS – Nuova Holding SANPAOLO IMI – S.p.A., società nella quale è stata concentrata l'operatività svolta dal Gruppo SANPAOLO IMI nel comparto del *private equity* e del *merchant banking*, ha ceduto alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. una quota corrispondente al 5% del capitale della Società, riducendo al 39,77% l'interessenza detenuta. L'operazione è stata perfezionata ad un prezzo di L. 90 miliardi e ha permesso di realizzare una plusvalenza di L. 19 miliardi circa.

Successivamente, nel mese di settembre, la Compagnia ha perfezionato la vendita dell'intero pacchetto azionario detenuto in FIAT S.p.A., pari al 2,22% del capitale ordinario, alla sopra citata NHS – Nuova Holding SANPAOLO IMI S.p.A. La cessione ha comportato un introito in contanti di circa L. 425 miliardi.

Dopo la promulgazione del decreto legislativo n. 153/1999, era stata messa allo studio l'assegnazione alla Compagnia, ai sensi del titolo III del decreto medesimo, delle attività facenti



capo alla Compagnia di San Paolo S.r.l. Tale operazione è attualmente sospesa in attesa dell'esito della procedura aperta, in relazione alle agevolazioni fiscali disposte nel citato provvedimento, dalla Commissione dell'Unione Europea.

Quanto all'altra partecipazione di controllo ancora detenuta (Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.), sono in corso contatti in vista di una sua cessione.

## **6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di gennaio 2001 la controllata Compagnia di San Paolo S.r.l. ha venduto sul mercato una quota corrispondente a poco più dello 0,6% del capitale di Beni Stabili S.p.A.

Nel secondo trimestre dell'anno, inoltre, la Compagnia di San Paolo S.r.l. ha siglato un accordo preliminare di vendita alla Compagnia Finanziaria di Investimento S.p.A. di una quota del 10% circa del capitale di Beni Stabili. La cessione definitiva è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza da parte degli acquirenti.

## **7. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria**

In un quadro di stabilità delle immobilizzazioni finanziarie, si può stimare per l'esercizio in corso una crescita dei proventi ordinari.

Con riferimento ai dividendi – di cui quelli provenienti dalla Compagnia di San Paolo S.r.l. continueranno a rappresentare il principale introito della Compagnia - dovrebbe proseguire il trend favorevole già realizzato nell'ultimo esercizio (escludendo, dal confronto tra il 1999 e il 2000, il dividendo straordinario distribuito nel 1999 dalla NHS – Nuova Holding SANPAOLO IMI - S.p.A.).

La componente interessi attivi, pur rimanendo nettamente inferiore al flusso dei dividendi, registrerà un incremento rispetto all'esercizio 2000, grazie all'aumento degli impieghi di natura monetaria.

## SEZIONE 2 – BILANCIO DI MISSIONE

Nel corso del 2000 sono state destinate agli interventi per la attività istituzionale nei settori qualificati L. 149.985 milioni (€ 77,5 milioni), oltre a L. 10.083 milioni (€ 5,2 milioni) per i *Fondi speciali per il volontariato* (legge 266/91), per un totale complessivo di 160.068 milioni (€ 82,6 milioni). Nel 1999 agli interventi per la attività istituzionale nei settori qualificati furono destinate L. 104.814 milioni (€ 54,1 milioni), oltre a L. 39.559 milioni (€ 20,4 milioni) per i *Fondi speciali per il volontariato* (legge 266/91), per un totale complessivo di 144.373 milioni (€ 74,5 milioni).

Un'ampia descrizione dell'attività e l'elenco degli interventi realizzati nei settori istituzionali (ricerca scientifica, economica e giuridica; istruzione; arte; conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali; sanità; assistenza alle categorie sociali deboli) nell'anno 2000 sono riportati nel *Rapporto* che, ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento sulle attività istituzionali della Compagnia, correda il bilancio consuntivo e che è rifuso all'interno del fascicolo relativo al bilancio di missione. Di seguito vengono sinteticamente richiamati i dati riguardanti l'utilizzazione delle risorse da parte dei settori di attività, che hanno complessivamente comportato 448 stanziamenti:

Nel settore della *Ricerca scientifica, economica e giuridica* sono stati approvati 76 stanziamenti per un totale di L. 15.996.258.690 (€ 8.261.378).

Nel settore dell'*Istruzione* sono stati approvati 46 stanziamenti per un totale di L. 21.994.551.085 (€ 11.359.238).

Nel settore dell'*Arte* sono stati approvati 51 stanziamenti per un totale di L. 39.999.500.000 (€ 20.658.018). Sono stati inoltre ridestinati stanziamenti di anni precedenti per un importo di L. 6.500.000.000 (€ 3.356.970).

Nel settore della *Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali* sono stati approvati 136 stanziamenti per un totale di L. 13.999.972.825 (€ 7.230.383).

Nel settore della *Sanità* sono stati approvati 32 stanziamenti per un totale di L. 36.995.000.000 (€ 19.195.048).

Nel settore dell'*Assistenza* sono stati approvati 107 stanziamenti per un totale di L. 20.999.818.600 (€ 10.845.501). Sono stati inoltre ridestinati stanziamenti di anni precedenti per un importo di L. 1.000.000.000 (€ 516.457).

Una parte significativa delle risorse stanziata nell'ambito dei vari settori è stata dedicata al finanziamento iniziale dei due programmi avviati nell'ambito dell'esercizio 2000, vale a dire:

- il Programma Musei, a favore del quale, tra nuovi stanziamenti del settore *Arte* (L. 19 miliardi) e ridestinazione di fondi di anni precedenti (L. 6,5 miliardi), la Compagnia ha destinato complessivamente nel 2000 L. 25,5 miliardi (€ 13,1 milioni);
- il Programma Oncologia, a favore del quale, attraverso nuovi stanziamenti dei settori *Ricerca, Istruzione e Sanità* la Compagnia ha destinato complessivamente nel 2000 L. 33 miliardi (€ 17,04 milioni).

E' stato infine effettuato al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti un ulteriore stanziamento di L. 2 miliardi (€ 1,03 milioni).

Le ulteriori informazioni richieste dall'atto di indirizzo del Ministero del tesoro relativamente al bilancio di missione sono illustrate in un fascicolo a parte.

\*\*\*\*\*

Tenute presenti le disposizioni dell'art. 20 dello Statuto, Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2000 sottoposto al Vostro esame, e di rinviare a nuovo l'avanzo dell'esercizio pari a L. 250.925.737.

Vi proponiamo, in particolare, di approvare:

- la riclassificazione dell'importo in precedenza (bilancio al 31/12/1999) accolto nella voce "Fondo oscillazione valori" (L. 457.500.000.000) e ora confluito nella nuova voce "Riserva per l'integrità del patrimonio" prevista dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. Nota Integrativa, Informazioni sullo stato patrimoniale, sez. 5);
- l'accantonamento di L. 2.000.000.000 al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" (cfr. Nota Integrativa, Informazioni sul conto economico, sez. 5).

Nella considerazione, inoltre, delle disposizioni del D.M. 8/10/97, in tema di ripartizione percentuale dei fondi per il volontariato, Vi proponiamo di approvare la seguente destinazione del relativo accantonamento 2000 di L. 10.083.143.319:

- L. 5.041.571.659 al fondo speciale costituito presso la Regione Piemonte, in ottemperanza alle predette previsioni normative;
- L. 1.481.571.660 al fondo speciale costituito presso la Regione Sicilia;
- L. 910.000.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Liguria;
- L. 710.000.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Puglia;
- L. 500.000.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Basilicata;
- L. 500.000.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Campania;
- L. 500.000.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Molise;
- L. 240.000.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Sardegna;
- L. 200.000.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Valle d'Aosta.

La proposta ripartizione riflette la volontà sia di privilegiare le realtà regionali che sono risultate maggiormente attive nel perseguimento degli obiettivi indicati dalla normativa in materia di volontariato (art. 15 legge 266/91 e successivi decreti ministeriali), sia di sostenere le regioni, in particolare del Mezzogiorno, con scarsa presenza di fondazioni ex-bancarie.

PER IL COMITATO DI GESTIONE  
IL PRESIDENTE

*Bilancio al  
31 dicembre 2000*

*Relazione  
del  
Collegio dei Revisori*

## Relazione del Collegio dei Revisori

Con l'approvazione dell'atto di indirizzo da parte del Ministero del tesoro, avvenuta il 19 aprile 2001, sono stati previsti gli schemi obbligatori ai quali le fondazioni devono attenersi per la redazione del bilancio relativo all'esercizio 2000. In particolare, l'atto di indirizzo ha derogato ai termini statutari previsti per l'approvazione del bilancio, stabilendo il termine ultimo del 31 luglio 2001.

Per quanto riguarda la Compagnia di San Paolo, il bilancio originariamente predisposto secondo gli schemi precedentemente utilizzati non è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio generale entro il 30 aprile 2001 - termine previsto dallo Statuto - al fine di recepire le nuove disposizioni.

Il bilancio da noi esaminato è stato pertanto redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Esso si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. In aggiunta al contenuto previsto dal citato atto di indirizzo, la nota integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti a offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

		<i>lire</i>
<hr/>		
STATO PATRIMONIALE		
<hr/>		
- Attivo		9.318.372.793.198
- Passivo		500.797.359.433
- Patrimonio netto		8.817.575.433.765
- di cui:		
<i>avanzo da destinare</i>	<i>250.925.737</i>	
<hr/>		
		<i>lire</i>
<hr/>		
CONTTO ECONOMICO		
<hr/>		
- Proventi di gestione		484.821.264.556
- Oneri di gestione		128.945.618.008
- Erogazioni deliberate e accantonamenti		355.624.720.811
- Avanzo da destinare		250.925.737
<hr/>		

I conti d'ordine ed impegni comprendono le poste Titoli e valori depositati presso terzi, Beni di terzi in comodato, Impegni e Garanzie. La prima evidenza complessivamente n. 88.866.158 titoli azionari di proprietà immessi su deposito amministrato presso SANPAOLO IMI S.p.A., con il seguente dettaglio:

- n. 8.400.000 azioni Assicurazioni Generali S.p.A.;
- n. 46.066.158 azioni NHS - Nuova Holding SANPAOLO IMI - S.p.A.;
- n. 30.000.000 azioni Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.;
- n. 4.400.000 azioni ENEL S.p.A.

## Relazione del Collegio dei Revisori

Per quanto riguarda i beni di terzi in comodato il saldo di L. 182.370.000 è relativo al valore di mobili ed attrezzature concesse in comodato dalla SANPAOLO IMI S.p.A.

La voce Impegni rappresenta l'impegno della Compagnia di San Paolo con la NHS – Nuova Holding SANPAOLO IMI – S.p.A. a sottoscrivere quote di un fondo di prossima istituzione.

Infine la voce Garanzie accoglie la garanzia rilasciata dalla Compagnia per la partecipazione al programma di iniziativa “Urban II” per l'area di Mirafiori Nord.

I criteri adottati dal Comitato di Gestione corrispondono a quelli applicati nel bilancio dell'esercizio precedente. In particolare, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, in quanto questi ultimi sono risultati conformi alle disposizioni contenute nel citato atto di indirizzo e sono stati concordati con il Collegio dei Revisori per quanto di competenza.

Il Comitato di Gestione, nella sua relazione, ha ampiamente e chiaramente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2000, fornendo le informazioni richieste dallo Statuto e dalla normativa vigente. Risulta inoltre ampiamente e chiaramente descritta sia l'attività di investimento realizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio, rappresentata dal perfezionarsi delle operazioni di offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata dalle Assicurazioni Generali S.p.A. sulle azioni INA S.p.A. e di offerta pubblica di acquisto lanciata da Milano Centrale S.p.A. sulle azioni Unione Immobiliare S.p.A., nonché dalla dismissione dell'intera interessenza detenuta nella Fiat S.p.A. e di una quota di quella detenuta nella NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI – S.p.A.

Le periodiche verifiche effettuate in esecuzione del mandato conferito ci consentono di attestare che la contabilità è regolarmente tenuta, e che i fatti relativi alla gestione sono stati rilevati correttamente.

Nel dare atto che le singole voci di bilancio corrispondono ai saldi rilevati dalle scritture contabili, per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, sui quali concordiamo, evidenziamo quanto segue:

- gli investimenti nella Compagnia di San Paolo S.r.l., Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A., nella NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI – S.p.A., nella ENEL S.p.A. e nelle Assicurazioni Generali S.p.A. sono valorizzati al costo comprensivo degli oneri accessori;
- i crediti figurano al loro valore nominale;
- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, al netto delle quote costanti di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- le passività includono tutti i debiti certi maturati sulle spese di competenza dell'esercizio;
- il saldo della voce «Erogazioni deliberate» rappresenta gli impegni deliberati dagli organi collegiali della Compagnia e non ancora erogati al termine dell'esercizio;
- la voce «Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti», accoglie le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce “rilevanti”. Tale voce accoglie

## Relazione del Collegio dei Revisori

inoltre gli impegni deliberati dagli organi collegiali della Compagnia per il finanziamento di programmi pluriennali;

- il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Per la determinazione dell'accantonamento si è tenuto conto della eccezionalità e non ricorrenza delle plusvalenze realizzate dalla Compagnia nell'esercizio 2000 a seguito della dismissione di alcune interessenze;
- il «Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale», iscritto in bilancio per L. 2.513.024.346, risulta adeguato alle indennità maturate dai dipendenti alla fine dell'esercizio;
- i ratei passivi ed i risconti attivi sono stati iscritti, con la nostra approvazione, secondo il principio della competenza temporale.

In definitiva, a nostro giudizio il Bilancio al 31/12/2000 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia di San Paolo.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Generale e del Comitato di Gestione, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie. Nel corso del 2000 si sono tenute n. 5 riunioni del Consiglio Generale e n. 13 riunioni del Comitato di Gestione.

Tutto ciò premesso, avendo anche esaminato il contenuto della relazione redatta dalla società di revisione Arthur Andersen S.p.A., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31/12/2000, con specifico riferimento:

- alla riclassificazione dell'importo in precedenza accolto nella voce "Fondo oscillazione valori" (L. 457,5 miliardi) e ora confluito nella nuova voce "Riserva per l'integrità del patrimonio" prevista dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001;
- all'accantonamento di L. 2 miliardi al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Concordiamo infine in merito alla proposta del Comitato di Gestione sulla destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Torino, 18 giugno 2001

IL COLLEGIO DEI REVISORI

***Bilancio al  
31 dicembre 2000***

***Stato Patrimoniale  
e  
Conto Economico***



**STATO PATRIMONIALE**
*lire*

ATTIVO		2000	1999 (*)
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>693.934.951</b>	<b>683.702.033</b>
	a) beni immobili <i>di cui:</i> - <i>beni immobili strumentali</i>		
	b) beni mobili d'arte	<b>298.481.764</b>	<b>298.481.764</b>
	c) beni mobili strumentali <i>di cui:</i> - <i>mobili ed arredi</i> - <i>macchine d'ufficio</i> - <i>attrezzature</i>	<b>363.781.535</b> 152.183.916 89.632.890 121.964.729	<b>377.280.205</b> 90.512.847 133.235.402 153.531.956
	d) altri beni <i>di cui:</i> - <i>software</i>	<b>31.671.652</b> 31.671.652	<b>7.940.064</b> 7.940.064
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>8.484.728.596.654</b>	<b>9.145.184.720.160</b>
	a) partecipazioni in società strumentali <i>di cui:</i> - <i>partecipazioni di controllo</i>		
	b) altre partecipazioni <i>di cui:</i> - <i>partecipazioni di controllo</i>	<b>8.484.728.596.654</b> 7.400.901.486.067	<b>9.145.184.720.160</b> 7.400.901.486.067
	c) titoli di debito		
	d) altri titoli		
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>829.097.380.661</b>	<b>276.669.893.117</b>
	<i>di cui:</i> - <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	707.677.116.550	276.669.893.117
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.739.918.994</b>	<b>1.373.376.060</b>
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>2.112.961.938</b>	<b>121.652.737</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>9.318.372.793.198</b>	<b>9.424.033.344.107</b>

(\*) Al fine di agevolare il raffronto con i dati del bilancio al 31/12/1999, questi ultimi sono stati opportunamente riclassificati secondo gli schemi adottati per il bilancio al 31/12/2000.

PASSIVO		2000	1999 (*)
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>8.817.575.433.765</b>	<b>8.235.268.031.736</b>
	a) fondo di dotazione	5.890.521.337.820	5.890.521.337.820
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.297.725.883.640	2.297.725.883.640
	d) riserva obbligatoria	53.381.346.982	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	528.675.129.310	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	47.020.810.276	17.595.968.791
	g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	250.925.737	29.424.841.485
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>126.950.000.000</b>	-
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	69.000.000.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti di cui:	57.950.000.000	
	per programmi pluriennali deliberati	55.950.000.000	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
	d) altri fondi		
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>130.544.337.044</b>	<b>737.795.294.833</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.513.024.346</b>	<b>2.281.823.192</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>172.587.369.818</b>	<b>146.523.897.295</b>
	a) nei settori rilevanti	172.587.369.818	146.523.897.295
	b) negli altri settori statutari		
<b>6</b>	<b>Fondo per il Volontariato</b>	<b>64.973.669.225</b>	<b>56.029.860.401</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>1.693.037.916</b>	<b>244.344.259.729</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.693.037.916	2.344.259.729
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>1.535.921.084</b>	<b>1.790.176.921</b>
<b>Totale del passivo</b>		<b>9.318.372.793.198</b>	<b>9.424.033.344.107</b>

CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI		2000	1999 (*)
<b>Beni di terzi</b>		<b>182.370.000</b>	<b>182.370.000</b>
Comodato di beni da terzi		182.370.000	182.370.000
<b>Beni presso terzi</b>		<b>88.866.158</b>	<b>332.812.000</b>
Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi		88.866.158	332.812.000
<b>Garanzie e impegni</b>		<b>100.055.000.000</b>	-
<b>Garanzie rilasciate</b>		55.000.000	-
<b>Impegni</b>		100.000.000.000	-

(\*) Al fine di agevolare il raffronto con i dati del bilancio al 31/12/1999, questi ultimi sono stati opportunamente riclassificati secondo gli schemi adottati per il bilancio al 31/12/2000.

**CONTO ECONOMICO**
*lire*

	2000	1999 (*)
<b>2 Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>312.054.927.498</b>	<b>613.393.229.040</b>
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	312.054.927.498	613.393.229.040
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3 Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>11.474.272.236</b>	<b>5.655.959.200</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
c) da crediti e disponibilità liquide	11.474.272.236	5.655.959.200
<b>9 Altri proventi:</b>	<b>15.039.998</b>	<b>20.573.046</b>
di cui:		
contributi in conto esercizio	-	-
<b>10 Oneri:</b>	<b>14.591.506.738</b>	<b>441.374.916.679</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.934.396.607	1.719.240.773
b) per il personale	7.944.761.571	6.535.931.520
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	916.163.135	882.835.712
c) per consulenti e collaboratori esterni	667.660.641	716.393.891
d) per servizi di gestione del patrimonio	14.635.270	516.349.214
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	792.340.958	10.179.680.989
f) commissioni di negoziazione		4.744.540
g) ammortamenti	110.059.362	115.080.810
h) accantonamenti	583.816.150	419.583.816.150
i) altri oneri	2.543.836.179	2.003.678.792
<b>11 Proventi straordinari</b>	<b>161.277.024.824</b>	<b>362.193.049.617</b>
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	161.056.149.195	362.188.242.122
<b>12 Oneri straordinari</b>	<b>4.264.870</b>	<b>1.513.310.942</b>
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	1.464.161.290
<b>13 Imposte</b>	<b>114.349.846.400</b>	<b>266.406.311.451</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>355.875.646.548</b>	<b>271.968.271.831</b>
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>53.381.346.982</b>	<b>98.169.957.795</b>
<b>15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</b>	<b>97.985.101.200</b>	<b>104.814.663.872</b>
a) nei settori rilevanti	97.985.101.200	104.814.663.872
b) negli altri settori statutari		
<b>16 Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>10.083.143.319</b>	<b>39.558.808.679</b>
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:</b>	<b>123.000.000.000</b>	<b>-</b>
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	69.000.000.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	54.000.000.000	
di cui:		
per programmi pluriennali deliberati	52.000.000.000	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) agli altri fondi	-	
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>71.175.129.310</b>	<b>-</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>250.925.737</b>	<b>29.424.841.485</b>

(\*) Al fine di agevolare il raffronto con i dati del bilancio al 31/12/1999, questi ultimi sono stati opportunamente riclassificati secondo gli schemi adottati per il bilancio al 31/12/2000.

*Bilancio al  
31 dicembre 2000*

*Stato Patrimoniale  
e  
Conto Economico  
in Euro*

**STATO PATRIMONIALE**

euro

ATTIVO		2000	1999 (*)
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>358.387,49</b>	<b>353.102,63</b>
	a) beni immobili <i>di cui:</i> - <i>beni immobili strumentali</i>		
	b) beni mobili d'arte	<b>154.152,97</b>	<b>154.152,97</b>
	c) beni mobili strumentali - <i>mobili ed arredi</i> - <i>macchine d'ufficio</i> - <i>attrezzature</i>	<b>187.877,48</b> 78.596,43 46.291,52 62.989,53	<b>194.848,96</b> 46.745,98 68.810,34 79.292,64
	d) altri beni - <i>software</i>	<b>16.357,04</b> 16.357,04	<b>4.100,70</b> 4.100,70
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.381.996.620,64</b>	<b>4.723.093.742,17</b>
	a) partecipazioni in società strumentali <i>di cui:</i> - <i>partecipazioni di controllo</i>		
	b) altre partecipazioni <i>di cui:</i> - <i>partecipazioni di controllo</i>	<b>4.381.996.620,64</b> 3.822.246.631,96	<b>4.723.093.742,17</b> 3.822.246.631,96
	c) titoli di debito		
	d) altri titoli		
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>428.193.062,26</b>	<b>142.888.075,07</b>
	<i>di cui:</i> - <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	365.484.729,17	142.888.075,07
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>898.593,17</b>	<b>709.289,54</b>
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>1.091.253,77</b>	<b>62.828,40</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>4.812.537.917,33</b>	<b>4.867.107.037,81</b>

(\*) Al fine di agevolare il raffronto con i dati del bilancio al 31/12/1999, questi ultimi sono stati opportunamente riclassificati secondo gli schemi adottati per il bilancio al 31/12/2000.

euro

PASSIVO		2000	1999 (*)
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>4.553.897.666,01</b>	<b>4.253.160.990,84</b>
	a) fondo di dotazione	3.042.200.384,15	3.042.200.384,15
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.186.676.384,82	1.186.676.384,82
	d) riserva obbligatoria	27.569.164,93	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	273.037.917,91	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	24.284.221,87	9.087.559,48
	g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	129.592,33	15.196.662,39
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>65.564.203,34</b>	<b>-</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	35.635.526,04	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti di cui:	29.928.677,30	
	per programmi pluriennali deliberati	28.895.763,50	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari		
	d) altri fondi		
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>67.420.523,50</b>	<b>381.039.470,13</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.297.868,76</b>	<b>1.178.463,33</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>89.133.937,84</b>	<b>75.673.277,64</b>
	a) nei settori rilevanti	89.133.937,84	75.673.277,64
	b) negli altri settori statuari	-	
<b>6</b>	<b>Fondo per il Volontariato</b>	<b>33.556.099,73</b>	<b>28.937.007,96</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>874.381,11</b>	<b>126.193.278,69</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	874.381,11	1.210.709,11
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>793.237,04</b>	<b>924.549,22</b>
<b>Totale del passivo</b>		<b>4.812.537.917,33</b>	<b>4.867.107.037,81</b>

CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI		2000	1999 (*)
<b>Beni di terzi</b>		<b>94.186,24</b>	<b>94.186,24</b>
Comodato di beni da terzi		94.186,24	94.186,24
<b>Beni presso terzi</b>		<b>88.866.158</b>	<b>332.812.000</b>
Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi		88.866.158	332.812.000
<b>Garanzie e impegni</b>		<b>51.674.095,04</b>	<b>-</b>
Garanzie rilasciate		28.405,13	-
Impegni		51.645.689,91	-

(\*) Al fine di agevolare il raffronto con i dati del bilancio al 31/12/1999, questi ultimi sono stati opportunamente riclassificati secondo gli schemi adottati per il bilancio al 31/12/2000.

## CONTO ECONOMICO

		euro	
		2000	1999 (*)
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>161.162.920,20</b>	<b>316.791.164,99</b>
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	161.162.920,20	316.791.164,99
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>5.925.967,06</b>	<b>2.921.059,15</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
	c) da crediti e disponibilità liquide	5.925.967,06	2.921.059,15
<b>9</b>	<b>Altri proventi:</b>	<b>7.767,51</b>	<b>10.625,09</b>
	di cui:		
	contributi in conto esercizio	-	-
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>7.535.884,32</b>	<b>227.951.120,80</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	999.032,47	887.913,76
	b) per il personale	4.103.126,93	3.375.526,92
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	473.158,77	455.946,59
	c) per consulenti e collaboratori esterni	344.817,94	369.986,57
	d) per servizi di gestione del patrimonio	7.558,49	266.672,11
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	409.209,95	5.257.366,47
	f) commissioni di negoziazione	-	2.450,35
	g) ammortamenti	56.840,92	59.434,28
	h) accantonamenti	301.515,88	216.696.956,60
	i) altri oneri	1.313.781,74	1.034.813,74
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>83.292.632,13</b>	<b>187.057.099,28</b>
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	83.178.559,39	187.054.616,41
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>2.202,62</b>	<b>781.559,88</b>
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	756.176,20
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>59.056.767,08</b>	<b>137.587.377,51</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>183.794.432,88</b>	<b>140.459.890,32</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>27.569.164,93</b>	<b>50.700.551,99</b>
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</b>	<b>50.605.081,52</b>	<b>54.132.256,28</b>
	a) nei settori rilevanti	50.605.081,52	54.132.256,28
	b) negli altri settori statutari		
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>5.207.508,93</b>	<b>20.430.419,66</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:</b>	<b>63.524.198,59</b>	<b>-</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	35.635.526,04	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	27.888.672,55	
	di cui:		
	per programmi pluriennali deliberati	26.855.758,75	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
	d) agli altri fondi	-	
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>36.758.886,58</b>	<b>-</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>129.592,33</b>	<b>15.196.662,39</b>

(\*) Al fine di agevolare il raffronto con i dati del bilancio al 31/12/1999, questi ultimi sono stati opportunamente riclassificati secondo gli schemi adottati per il bilancio al 31/12/2000.

***Bilancio al  
31 dicembre 2000***

***Nota Integrativa***



## Nota integrativa

---

### Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

---

- ◆ 1. Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio
- ◆ 2. Revisione del bilancio

---

### Criteri di valutazione

---

- ◆ Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione
- ◆ Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

---

### Informazioni sullo Stato Patrimoniale

---

- ◆ Sezione 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- ◆ Sezione 2 – Le immobilizzazioni finanziarie
- ◆ Sezione 3 – I crediti
- ◆ Sezione 4 – Le altre voci dell'attivo
- ◆ Sezione 5 – Il patrimonio netto
- ◆ Sezione 6 – I fondi per l'attività d'istituto e il fondo per il volontariato
- ◆ Sezione 7 – Gli altri fondi
- ◆ Sezione 8 – Le erogazioni deliberate
- ◆ Sezione 9 – Le altre voci del passivo
- ◆ Sezione 10 – I conti d'ordine

---

### Informazioni sul Conto Economico

---

- ◆ Sezione 1 – I dividendi e proventi assimilati
- ◆ Sezione 2 – Gli interessi e proventi assimilati
- ◆ Sezione 3 – Gli oneri e gli altri proventi
- ◆ Sezione 4 – I proventi e gli oneri straordinari
- ◆ Sezione 5 – Le erogazioni e gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale
- ◆ Sezione 6 – Le imposte

---

### Altre informazioni

---

- ◆ Sezione 1 – Gli organi statutari collegiali
- ◆ Sezione 2 – Il personale dipendente
- ◆ Sezione 3 – Le misure organizzative adottate per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività.

## **1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

### **Aspetti di natura civilistica**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia.

Al fine di agevolare il raffronto con i dati del bilancio al 31/12/1999, questi ultimi sono stati opportunamente riclassificati secondo gli schemi adottati per il bilancio al 31/12/2000.

### **Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Compagnia deve attenersi.

#### *- Imposta sul valore aggiunto*

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

#### *- Imposte dirette*

##### a) Imposta sul reddito delle persone giuridiche

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 6 marzo 2000, alla Compagnia di San Paolo torna applicabile il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153 che prevede l'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta del 50%, oltre che una limitazione al riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi percepiti fino a concorrenza delle imposte dovute.

Anche in tale ipotesi la normativa applicabile risulta essere quella prevista per gli enti non commerciali, disciplinata dal Titolo II capo terzo del Testo unico delle imposte sui redditi e precisamente dagli artt. 108 e seguenti.

Come per gli esercizi precedenti, per quanto riguarda le imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Per quanto riguarda gli oneri deducibili (o detraibili) previsti dagli artt. 10 e 13 bis del Testo unico delle imposte sui redditi, la predetta limitazione al rimborso del credito d'imposta sui dividendi prevista dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153 determina, nella sostanza, la mancata possibilità di beneficiare delle detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-bis) dell'articolo 13 bis.

Con riferimento alla situazione specifica della Compagnia per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta esclusivamente composto dai dividendi distribuiti dalle controllate Compagnia di San Paolo S.r.l. e Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A., nonché dalle società NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI - S.p.A., Fiat S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. ed Enel S.p.A. Su tali dividendi il credito d'imposta è stato contabilizzato nella misura che risulta utilizzabile a riduzione delle imposte sul reddito (29,365% anziché nella misura ordinaria del 58,73%).

#### b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2000 la Compagnia di San Paolo ha effettuato cessioni di partecipazioni che hanno originato capital gains assoggettabili all'imposta sostitutiva sia con l'aliquota del 27%, sia con l'aliquota del 12,5% previste dal decreto legislativo 461/97.

Detta imposta sarà corrisposta in sede di dichiarazione dei redditi.

#### c) Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2000 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo". L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo unico delle imposte sui redditi;
- dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 49, comma 2, lettera a) del citato Testo unico;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l) del citato Testo unico.

Con l'approvazione dello Statuto, avvenuta nel corso del mese di marzo 2000, per l'esercizio 2000 sono applicabili alla Compagnia due regimi diversi. In particolare, per il periodo antecedente l'approvazione dello Statuto risulta applicabile il regime previsto per gli enti pubblici, mentre per il periodo successivo torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato.

Nel caso specifico della Compagnia l'imposta di competenza del periodo antecedente l'approvazione dello Statuto (gennaio – marzo) è stata liquidata con l'aliquota dell'8,5% e versata mediante acconti mensili, mentre l'imposta relativa al rimanente periodo è stata liquidata con

l'aliquota del 4,25% e accantonata al fondo imposte. Con riferimento a quest'ultimo periodo sono inoltre stati versati due acconti a titolo di imposta regionale sulle attività produttive.

## **2. REVISIONE DEL BILANCIO**

L'incarico di revisione contabile su base volontaria del presente bilancio è stato conferito alla società di revisione Arthur Andersen S.p.A. con lettera del 29/11/1999.

## **SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2000 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001 e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente in quanto questi ultimi sono risultati conformi alle disposizioni contenute nel citato atto di indirizzo e sono stati concordati con il Collegio dei Revisori per quanto di competenza.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

### ***STATO PATRIMONIALE - ATTIVO***

#### **1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Tuttavia la categoria degli oggetti e arredi artistici non è stata oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

Gli oneri considerati di utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e sono ammortizzati sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque in un periodo non superiore a cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

#### **2. Immobilizzazioni finanziarie**

Come previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

In particolare, le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto, rettificato per le perdite di valore ritenute durevoli; queste ultime sono determinate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e, per le società quotate, dell'andamento del mercato borsistico.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Il valore di carico degli investimenti nella NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI - S.p.A., nella Compagnia di San Paolo S.r.l. e nella Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A. è comprensivo delle rivalutazioni effettuate in occasione della trasformazione istituzionale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ai sensi della legge n. 218/90.

### **3. Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti il valore non si discosta da quello di presumibile realizzo. Le attività denominate in divisa estera sono convertite in Lire al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni di pronti contro termine su titoli con impegno a termine sono assimilate ai riporti e pertanto gli ammontari erogati figurano come crediti. Il provento dell'impiego è iscritto per competenza negli interessi.

### **4. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, alla data di chiusura dell'esercizio comprensivi delle competenze maturate a tale data.

### **5. Ratei e risconti attivi**

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

## ***STATO PATRIMONIALE - PASSIVO***

### **1. Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'atto di indirizzo, dagli avanzi portati a nuovo e dall'avanzo residuo dell'esercizio.

Le riserve iscritte a patrimonio netto al 31/12/1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono trasferite alla voce fondo di dotazione.

### **2. Fondi per l'attività di istituto**

#### *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale. Per la determinazione dell'accantonamento si è tenuto conto della eccezionalità e non ricorrenza delle plusvalenze realizzate dalla Compagnia nell'esercizio 2000 a seguito della dismissione di alcune interessenze.

### *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti", e in particolare per il finanziamento di programmi pluriennali, senza che sia ancora intervenuta la deliberazione di impegno a favore di una specifica iniziativa.

### **3. Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra i fondi per rischi e oneri figurano:

#### *Fondo imposte*

Il fondo risulta a fronte dell'onere fiscale per Irpeg e per Irap dell'esercizio, nonché per l'imposta sostitutiva sui capital gains determinato in ottemperanza alle norme tributarie in vigore, da liquidare in sede di dichiarazione dei redditi.

#### *Fondo per oneri imprevisti e straordinari*

Il fondo è stato costituito a copertura del rischio di mancato rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria del credito d'imposta relativo all'esercizio 1995, determinato sulla base dell'aliquota Irpeg ridotta di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, e dei relativi interessi.

#### *Fondo oneri diversi del personale*

Il fondo accoglie la quota di trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio su competenze non erogate, nonché gli stanziamenti effettuati per gratifiche al personale, per aumenti contrattuali e per premi di produttività.

### **4. Fondo trattamento fine rapporto**

Il fondo viene adeguato al fabbisogno maturato alla chiusura dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge.

### **5. Erogazioni deliberate**

La voce accoglie gli impegni deliberati dagli organi collegiali della Compagnia a favore di specifiche iniziative e non ancora erogati al termine dell'esercizio.

## **6. Fondo per il Volontariato**

Il fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro.

## **7. Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

## **8. Ratei e risconti passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

### ***CONTI D'ORDINE***

La voce Titoli e valori depositati presso terzi, unicamente rappresentata da azioni, è valorizzata in base alle quantità dei titoli al fine di realizzare una maggiore omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati intrattenuti con istituzioni creditizie.

I beni di terzi in comodato continuano ad essere rilevati con riferimento al valore attribuito nel relativo contratto.

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

### ***CONTO ECONOMICO***

#### **1. Dividendi, proventi assimilati e relativo credito d'imposta**

Come previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, i dividendi sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Per l'esercizio 2000 i dividendi e il relativo credito d'imposta sono stati contabilizzati al momento dell'incasso del dividendo avvenuto, per altro, nello stesso esercizio della relativa delibera di distribuzione.

La contabilizzazione del credito d'imposta su dividendi è stata effettuata con il metodo delle partite aperte iscrivendo pertanto un pari importo nella sezione proventi.

Il credito d'imposta è stato contabilizzato nella misura che risulta utilizzabile a riduzione delle imposte sul reddito (29,365% anziché nella misura ordinaria del 58,73%).



## **2. Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli comprende, per la quota di competenza, il differenziale tra i prezzi di acquisto e vendita del titolo sottostante, anch'esso al netto della ritenuta a titolo di imposta e dell'eventuale imposta sostitutiva.

## **3. Altri oneri e proventi**

Gli altri oneri e proventi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

## **4. Proventi e oneri straordinari**

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Compagnia.

## **5. Imposte**

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione dell'onere per Irpeg e Irap relativo all'esercizio in chiusura, nonché quello relativo all'imposta sostitutiva sui capital gains da liquidare in sede di dichiarazione dei redditi.

## **6. Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L'accantonamento è determinato, per il solo esercizio chiuso al 31/12/2000, nella misura del 15% dell'avanzo d'esercizio, così come prescritto dall'art. 9, comma 6, dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro.

## **7. Erogazioni deliberate**

Alla data di assunzione della specifica delibera da parte del Comitato di gestione della Compagnia le erogazioni disposte in tale sede vengono iscritte alla voce "erogazioni deliberate in corso di esercizio" con contropartita la relativa voce del Passivo.

## **8. Accantonamento al fondo per il volontariato**

La misura dell'accantonamento è determinata – in conformità con il punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 – in un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza tra l'avanzo dell'esercizio decurtato dall'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99 (cfr. allegato al presente fascicolo).

## **9. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto**

In tale voce trovano accoglimento l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri, e l'accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

## **10. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e al solo fine di conservare il valore del patrimonio, è effettuato in base alle disposizioni contenute nell'art. 14, comma 8 dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro. Si rinvia alla Nota integrativa – Informazioni sul conto economico “Sezione 5 – Le erogazioni e gli accantonamenti”.

## **SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI**

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## CONSISTENZE DELLE PRINCIPALI PARTITE DEL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

Passando ora ad un dettagliato esame del bilancio, vengono qui di seguito evidenziate le informazioni e le consistenze delle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Ente come prescritto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### SEZIONE 1 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

##### Immobilizzazioni materiali

L. 662.263.299

Il conto assomma il valore dei mobili e degli arredi, delle macchine d'ufficio e delle attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati.

La composizione è la seguente:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>Beni d'arte</b>		
- oggetti e arredi artistici	298.481.764	298.481.764
<b>Beni mobili strumentali</b>		
- mobili e arredi	152.183.916	90.512.847
- macchine d'ufficio	89.632.890	133.235.402
- attrezzature	121.964.729	153.531.956
<b>Totale</b>	<b>662.263.299</b>	<b>675.761.969</b>

e la movimentazione è la seguente:

	Beni d'arte	Beni strumentali	Altri
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>298.481.764</b>	<b>377.280.205</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>92.406.864</b>	
B1. Acquisti		92.406.864	
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>105.905.534</b>	-
C1. Vendite		4.260.339	
C2. Rettifiche di valore			
a) ammortamenti		101.645.195	
b) svalutazioni durature			
C3. Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>298.481.764</b>	<b>363.781.535</b>	-

Il costo relativo a beni mobili di importo unitario inferiore a L. 1.000.000 è stato interamente imputato a conto economico.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune dismissioni di cespiti, di cui alcuni non interamente ammortizzati, mediante cessione gratuita ad enti scolastici.

### **Immobilizzazioni immateriali**

**L. 31.671.652**

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti effettuati, sono comprese nella voce 1.d) *altri beni* e presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>Software in esercizio</b>	31.671.652	7.940.064
<b>Totale</b>	<b>31.671.652</b>	<b>7.940.064</b>

e la seguente movimentazione:

	Software in esercizio	Software non in esercizio	Altri costi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.940.064</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>32.145.755</b>	-	-
B1. Acquisti	3.141.360		
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni	29.004.395		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.414.167</b>	-	-
C1. Vendite			
C2. Rettifiche di valore			
c) ammortamenti	8.414.167		
d) svalutazioni durature			
C3. Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>31.671.652</b>	-	-

Le altre variazioni sono relative alle spese incrementative sostenute per l'aggiornamento del software relativo al database per la gestione delle erogazioni.

## SEZIONE 2 – LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

**Immobilizzazioni finanziarie**

**L. 8.484.728.596.654**

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>a) Partecipazioni strumentali</b>	-	-
<b>b) Altre partecipazioni</b>	<b>8.484.728.596.654</b>	<b>9.145.184.720.160</b>
- quotate	516.441.934.400	1.105.561.410.000
- non quotate	7.968.286.662.254	8.039.623.310.160
<b>Totale</b>	<b>8.484.728.596.654</b>	<b>9.145.184.720.160</b>

La composizione della voce “altre partecipazioni” (in milioni di lire) è indicata nella tabella seguente:

tab. 11.1.d A. I.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto (comprensivo del risultato d'esercizio)	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo	Controllo
-----------------------	------	---------	---------------------	--	------------	----------------------	-----------------	------------------	-----------

## Altre partecipazioni

Quotate									milioni di lire
- Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	Attività assicurativa	738.231	13.209.867	0,670%	88.506	479.808	3.864	NO
- Enel S.p.A.	Roma	Servizi	437.485	21.975.893	0,036%	7.911	36.634	1.021	NO
<b>Totale</b>			<b>1.175.716</b>	<b>35.185.760</b>		<b>96.417</b>	<b>516.442</b>	<b>4.885</b>	

Non quotate									milioni di lire
- Compagnia di San Paolo Srl	Torino	Attività finanziaria	277.212	7.320.675	100%	7.320.675	6.978.766	200.000	SI
- Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.	Torino	Attività finanziaria	5.565	473.888	100%	473.888	422.136	9.000	SI
- NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI - S.p.A.	Torino	Attività finanziaria	161.819	1.587.506	39,768%	631.319	567.385	17.537	NO
<b>Totale</b>			<b>444.596</b>	<b>9.382.069</b>		<b>8.425.883</b>	<b>7.968.287</b>	<b>226.537</b>	

<b>Totale</b>			<b>1.620.312</b>	<b>44.567.829</b>		<b>8.522.300</b>	<b>8.484.729</b>	<b>231.422</b>	
---------------	--	--	------------------	-------------------	--	------------------	------------------	----------------	--

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate:

	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.039.623.310.160</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B5. Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>71.336.647.906</b>	-	-
C1. Vendite	71.336.647.906		
C2 Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.968.286.662.254</b>	-	-

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.105.561.410.000</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>479.807.706.000</b>	-	-
B1. Acquisti	479.807.706.000		
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B5. Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.068.927.181.600</b>	-	-
C1. Vendite	1.068.927.181.600		
C2 Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>516.441.934.400</b>	-	-
<b>E. Valore di mercato</b>	<b>718.772.855.304</b>	-	-



La voce “vendite” è costituita dal valore contabile delle interessenze quotate e non quotate cedute nel corso dell’esercizio che hanno determinato una plusvalenza complessiva di circa L. 161 miliardi.

Il valore di carico delle interessenze nella Compagnia di San Paolo S.r.l., nella Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A. e nella NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI - S.p.A. risulta inferiore alla consistenza dei rispettivi patrimoni netti contabili al 31/12/2000 evidenziati dai bilanci delle società.

La voce partecipazioni quotate accoglie l’interessenza detenuta nell’ENEL S.p.A. (0,036% del capitale ordinario), iscritta per un valore di L. 36.634.228.400 e la partecipazione nelle Assicurazioni Generali S.p.A. (0,67% del capitale ordinario), iscritta per un valore di L. 479.807.706.000, acquisita nel corso del 2000 a seguito dell’adesione all’offerta pubblica di acquisto e di scambio lanciata dalle stesse Assicurazioni Generali S.p.A. sulle azioni INA S.p.A. Dal confronto con l’andamento del mercato borsistico non emergono perdite di valore ritenute durevoli.

Nel corso dell’esercizio, in aggiunta alla cessione delle azioni INA S.p.A. per effetto della citata adesione all’offerta pubblica lanciata dalle Assicurazioni Generali S.p.A., sono state cedute le interessenze detenute nell’UNIM S.p.A., per effetto dell’adesione all’offerta pubblica di acquisto effettuata da Milano Centrale S.p.A., nella Fiat S.p.A., nonché una quota, pari al 5%, dell’interessenza detenuta nella NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI – S.p.A.

### SEZIONE 3 – I CREDITI

#### Crediti

**L. 829.097.380.661**

La voce crediti risulta così composta:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>Crediti verso enti e società strumentali</b>	-	-
<b>Crediti verso l'Erario</b>	<b>121.420.264.111</b>	<b>276.663.615.538</b>
- Crediti d'imposta sui dividendi	70.834.499.339	226.700.384.120
- Credito imposta esercizio 1995	11.676.323.000	11.676.323.000
- Credito imposta esercizio 1997	8.621.178.000	8.621.178.000
- Credito imposta esercizio 1998	26.207.716.121	27.134.400.121
- Credito imposta esercizio 1999	9.280.919	
- Interessi su crediti d'imposta	3.197.382.400	2.182.507.350
- Acconti Irap	370.114.000	
- Crediti d'imposta da utilizzare in compensazione	250.000.000	
- Acconto imposta sul T.F.R. (L. 662/96) e relativi interessi	253.770.332	245.556.209
- Credito per imposte su dividendi esteri		103.266.738
<b>Crediti verso altri soggetti:</b>	<b>707.677.116.550</b>	<b>6.277.579</b>
- crediti finanziari	707.675.840.550	-
- altri crediti	1.276.000	6.277.579
<b>Totale</b>	<b>829.097.380.661</b>	<b>276.669.893.117</b>

I crediti finanziari sono relativi a contratti di pronti contro termine aventi per oggetto titoli di stato italiani e risultano stipulati con la Sanpaolo IMI S.p.A. e con la Banca Sella S.p.A.

I crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relativi agli esercizi 1995, 1997, 1998 e 1999 sono stati chiesti a rimborso. L'importo relativo al 1998 segna, rispetto al precedente bilancio, una diminuzione dovuta al parziale utilizzo per il pagamento di imposte.

Nella voce altri crediti sono compresi crediti per conguagli e per depositi cauzionali.

## SEZIONE 4 – LE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

### Disponibilità liquide

**L. 1.739.918.994**

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui c/c bancari accesi presso varie controparti:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>Cassa contanti</b>	<b>1.421.200</b>	<b>694.000</b>
<b>C/c corrispondenza con banche</b>	<b>1.738.497.794</b>	<b>1.372.682.060</b>
- Sanpaolo IMI S.p.A.	1.732.257.690	1.372.682.060
- Banca Sella S.p.A.	6.240.104	
<b>Totale</b>	<b>1.739.918.994</b>	<b>1.373.376.060</b>

### Ratei e risconti attivi

**L. 2.112.961.938**

La voce ratei e risconti attivi al 31/12/2000 risulta così composta:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>Ratei attivi:</b>	<b>2.077.192.573</b>	-
- su operazioni pronti contro termine	2.077.192.573	
<b>Risconti attivi:</b>	<b>35.769.365</b>	<b>121.652.737</b>
- quote di costi accertati nell'esercizio, ma di competenza di quello successivo	35.769.365	121.652.737
<b>Totale</b>	<b>2.112.961.938</b>	<b>121.652.737</b>

## SEZIONE 5 – IL PATRIMONIO NETTO

### Patrimonio netto

**L. 8.817.575.433.765**

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
a) fondo di dotazione	5.890.521.337.820	5.890.521.337.820
b) riserva da donazioni	-	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.297.725.883.640	2.297.725.883.640
d) riserva obbligatoria	53.381.346.982	-
e) riserva per l'integrità del patrimonio	528.675.129.310	-
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	47.020.810.276	17.595.968.791
g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	250.925.737	29.424.841.485
<b>Totale</b>	<b>8.817.575.433.765</b>	<b>8.235.268.031.736</b>

Rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1999, il patrimonio netto è aumentato di L. 582.307.402.029 a fronte dell'avanzo residuo dell'esercizio, pari a L. 250.925.737, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a L. 53.381.346.982, dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, pari a L. 71.175.129.310 e della riclassificazione del fondo oscillazione valori alla medesima riserva per l'integrità del patrimonio per L. 457.500.000.000.

Si elencano di seguito le voci che compongono il patrimonio netto.

### Fondo di dotazione

**L. 5.890.521.337.820**

Al fondo di dotazione vengono riepilogate le seguenti voci:

- fondo di dotazione iniziale	L.	3.158.558.537.577
- fondo di riserva ordinario	L.	942.661.195.699
- fondo di riserva straordinario	L.	1.619.046.404.184
- fondo di riserva ex art. 20 precedente Statuto	L.	170.255.200.360

Totale L. 5.890.521.337.820

La consistenza al 31 dicembre 1999 del fondo di riserva ex art. 20 precedente Statuto è stata interamente destinata al fondo di dotazione.

Sono stati altresì trasferiti alla voce fondo di dotazione:

- Il fondo di riserva ordinario, pari a L. 942.661.195.699;
- Il fondo di riserva straordinario, pari a L. 1.619.046.404.184.

**Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

**L. 2.297.725.883.640**

La voce accoglie il

- fondo plusvalenze da conferimento L. 2.296.925.883.640

relativo alla plusvalenza derivante dal conferimento effettuato in occasione della trasformazione istituzionale ai sensi della legge n. 218/90, nonché il

- fondo di rivalutazione legge 19/3/83 n. 72 L. 800.000.000

relativo alla rivalutazione effettuata ai sensi di tale legge.

**Riserva obbligatoria**

**L. 53.381.346.982**

La riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto legislativo n. 153/99 accoglie, per l'esercizio 2000, gli accantonamenti determinati sulla base dell'art. 9, comma 6 dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001.

**Riserva per l'integrità del patrimonio**

**L. 528.675.129.310**

La riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8, dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Conformemente con quanto disposto dal citato atto di indirizzo, per l'esercizio 2000 è stato effettuato un accantonamento a tale riserva pari al 20% dell'avanzo di esercizio, pari a complessive L. 71.175.129.310, come illustrato nel commento alle voci del conto economico.

A tale riserva è stato altresì riclassificato il fondo oscillazione valori esistente al 31 dicembre 1999, pari a complessive L. 457.500.000.000.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

**SEZIONE 6 – I FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO E IL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

**Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

**L. 69.000.000.000**

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>69.000.000.000</b>
B1. Accantonamenti	69.000.000.000
B2. Destinazione avanzo esercizio precedente	
B3. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	-
C1. Utilizzi	
C2 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>69.000.000.000</b>

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo si è tenuto conto della eccezionalità e della non ricorrenza delle plusvalenze realizzate dalla Compagnia nell'esercizio 2000 a seguito delle dismissioni di alcune interessenze.

L'accantonamento tiene altresì conto del fatto che parte delle predette plusvalenze (circa L. 89,5 miliardi) non risulta ancora monetizzata in quanto deriva dallo scambio di azioni INA S.p.A. con azioni delle Assicurazioni Generali S.p.A., a seguito dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto e di scambio lanciata dalle stesse Assicurazioni Generali S.p.A.

Si intende altresì realizzare l'obiettivo di determinare – auspicabilmente entro un triennio – un accantonamento pari alla media annua delle erogazioni effettuate nel corso del triennio 1998-2000.

**Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti****L. 57.950.000.000**

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>60.500.000.000</b>
B1. Accantonamenti	2.000.000.000
B2. Destinazione avanzo esercizio precedente	
B3. Altre variazioni	58.500.000.000
<i>Di cui:</i>	
- delibere per programmi pluriennali a valere su accantonamenti dell'esercizio	52.000.000.000
- ridestinzioni a favore di programmi pluriennali di stanziamenti deliberati negli esercizi precedenti	6.500.000.000
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.550.000.000</b>
C1. Utilizzi	2.550.000.000
C2 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>57.950.000.000</b>
<i>di cui:</i>	
per programmi pluriennali deliberati	55.950.000.000

L'accantonamento è effettuato anche al fine di adeguare l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti deliberate nel corso dell'esercizio, all'importo minimo previsto dall'art. 8, 1° comma, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99.

La voce B3. "Altre variazioni" è riferita alla parte delle risorse stanziata nell'ambito dei vari settori, dedicata al finanziamento iniziale dei due programmi avviati nell'ambito dell'esercizio 2000, vale a dire:

- il Programma Musei, a favore del quale la Compagnia ha destinato complessivamente L. 25,5 miliardi;
- il Programma Oncologia, a favore del quale la Compagnia ha destinato complessivamente L. 33 miliardi.

La voce C1. "Utilizzi" accoglie gli stanziamenti dell'esercizio a carico del Programma Oncologia.

**Fondo per il volontariato****L. 64.973.669.225**

La voce rappresenta lo stanziamento effettuato a favore dei “Fondi speciali per il volontariato” ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15. L'accantonamento dell'esercizio – pari a L. 10.083.143.319 – è stato determinato sulla base della previsione dell'art. 9, comma 7 dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato, ripartito per regione e per anno di stanziamento.



## SEZIONE 7 – GLI ALTRI FONDI

### Fondi per rischi e oneri

L. 130.544.337.044

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
Fondo imposte e tasse	116.455.024.444	266.766.291.383
Fondo oscillazione valori	-	457.500.000.000
Fondo per oneri imprevisti e straordinari	14.011.587.600	13.427.771.450
Fondo oneri diversi per il personale	77.725.000	101.232.000
<b>Totale</b>	<b>130.544.337.044</b>	<b>737.795.294.833</b>

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo oscillazione valori	Fondo per oneri imprevisti e straordinari	Fondo oneri diversi per il personale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>266.766.291.383</b>	<b>457.500.000.000</b>	<b>13.427.771.450</b>	<b>101.232.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>114.000.000.000</b>	-	<b>583.816.150</b>	<b>19.356.060</b>
B1. Accantonamenti	114.000.000.000		583.816.150	19.191.000
B2. Altre variazioni				165.060
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>264.311.266.939</b>	<b>457.500.000.000</b>	-	<b>42.863.060</b>
C1. Utilizzi	264.311.266.939			42.863.060
C2 Altre variazioni		457.500.000.000		
Riclassifica alla riserva per l'integrità del patrimonio				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>116.455.024.444</b>	-	<b>14.011.587.600</b>	<b>77.725.000</b>

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento delle imposte dovute sulle tipologie di reddito soggette a tassazione.

Il fondo accoglie inoltre l'imposta sostitutiva relativa alle plusvalenze derivanti dalle cessioni delle partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio, pari a circa L. 42,5 miliardi.

L'onere per Irpeg è stato quantificato con l'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta del 50%.

Il fondo oscillazione valori, avente natura prudenziale, era costituito con accantonamenti effettuati fino all'esercizio 1999 per far fronte a eventuali future variazioni dei valori degli investimenti finanziari effettuati. Con l'approvazione dell'atto di indirizzo che prevede una riserva per l'integrità del patrimonio, per l'esercizio 2000 la consistenza di tale fondo oscillazione valori è stata riclassificata alla predetta riserva per l'integrità del patrimonio.

Il fondo per oneri imprevisti e straordinari rappresenta l'accantonamento effettuato a scopi prudenziali a fronte di possibili futuri oneri straordinari che potrebbero derivare da interpretazioni restrittive della vigente disciplina fiscale degli Enti conferenti. Rispetto al precedente esercizio il fondo si è incrementato di L. 583.816.150 corrispondenti agli interessi maturati sul credito d'imposta relativo al 1995.

La consistenza del fondo oneri diversi per il personale risulta in ampia misura determinata dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a fronte di aumenti per rinnovi contrattuali.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

**L. 2.513.024.346**

Costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente della Compagnia al 31/12/2000 a norma dei contratti collettivi vigenti.  
Il fondo si è incrementato di L. 231.201.154.

## SEZIONE 8 – LE EROGAZIONI DELIBERATE

### Erogazioni deliberate

L. 172.587.369.818

La voce evidenzia la seguente composizione (si noti che lo statuto della Compagnia non prevede erogazioni in settori diversi da quelli rilevanti):

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
a) nei settori rilevanti	172.587.369.818	146.523.897.295
b) negli altri settori	-	-
<b>Totale</b>	<b>172.587.369.818</b>	<b>146.523.897.295</b>

e si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni nei settori rilevanti	Erogazioni negli altri settori statutari
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>146.523.897.295</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>100.535.101.200</b>	-
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	97.985.101.200	
B2. Altre variazioni	2.550.000.000	
<i>di cui:</i>		
stanziamenti a valere sui programmi pluriennali	2.550.000.000	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>67.971.628.677</b>	-
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	43.317.001.301	
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	24.494.766.700	
C3. Altre variazioni	6.659.860.676	
<i>di cui:</i>		
ridestinzioni a favore di programmi pluriennali di stanziamenti deliberati negli esercizi precedenti	6.500.000.000	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>172.587.369.818</b>	-

La voce B2. “Altre variazioni” accoglie gli stanziamenti dell’esercizio a carico del Programma Oncologia, per complessive L. 2,55 miliardi.

La voce C3. “Altre variazioni” accoglie le risorse accantonate al fondo ripianamento oneri di gestione risultate esuberanti per il venir meno delle originarie finalità che ne avevano determinato lo stanziamento per L. 159.860.676, nonché la ridestinazione di stanziamenti di anni precedenti effettuata a favore del Programma Musei, per complessive L. 6,5 miliardi.

La voce erogazioni deliberate rappresenta il residuo importo derivante dagli impegni nelle diverse aree di intervento della Compagnia.

## SEZIONE 9 – LE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

### Debiti

**L. 1.693.037.916**

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
- verso enti previdenziali	277.495.658	269.293.990
- verso l'erario	293.035.907	350.516.616
- verso fornitori	441.363.055	851.205.526
- altri	681.143.296	873.243.597
<b>Totale</b>	<b>1.693.037.916</b>	<b>2.344.259.729</b>

### Ratei e risconti passivi

**L. 1.535.921.084**

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>Ratei passivi:</b>	<b>1.535.921.084</b>	<b>1.790.176.921</b>
- su oneri relativi al personale	1.503.557.000	1.762.572.000
- su utenze e prestazioni di servizi	32.364.084	27.604.921
<b>Risconti passivi</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.535.921.084</b>	<b>1.790.176.921</b>

## SEZIONE 10 – I CONTI D’ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

**Beni di terzi** **L. 182.370.000**

Tale voce evidenzia i mobili e le attrezzature concesse in comodato d’uso alla Compagnia da parte della Sanpaolo IMI S.p.A.

**Beni presso terzi** **n. 88.866.158**

Tale voce accoglie il numero delle azioni depositate presso la Sanpaolo IMI S.p.A..

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
Titoli di debito	-	-
Azioni / quote	88.866.158	332.812.000
Quote di O.I.C.V.M.	-	-
Beni in comodato	-	-
Altro	-	-

**Impegni** **L. 100.000.000.000**

Tale voce rappresenta l’impegno della Compagnia di San Paolo con la NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI – S.p.A. a sottoscrivere quote di un fondo di prossima istituzione.

**Garanzie** **L. 55.000.000**

Tale voce accoglie la garanzia rilasciata dalla Compagnia di San Paolo per la partecipazione al programma di iniziativa “Urban II” per l’area di Mirafiori Nord.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 – I DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

#### Dividendi e proventi assimilati

**L. 312.054.927.498**

La voce rappresenta i dividendi netti incassati dalla Compagnia e include i crediti d'imposta relativi. La composizione è la seguente:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>312.054.927.498</b>	<b>613.393.229.040</b>
<i>di cui:</i>		
- dividendi	241.220.428.159	386.692.844.920
- credito d'imposta	70.834.499.339	226.700.384.120
<b>Totale</b>	<b>312.054.927.498</b>	<b>613.393.229.040</b>

La voce dividendi evidenzia l'ammontare lordo dei dividendi corrisposti nell'esercizio dalla Compagnia di San Paolo S.r.l. per L. 200.000.000.000, dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI - S.p.A. pari a L. 17.537.250.000, dalla Fiat S.p.A. per L. 9.798.378.159, dalla Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A. per L. 9.000.000.000, dalla Enel S.p.A. per L. 1.020.800.000 e dalle Assicurazioni Generali S.p.A. per L. 3.864.000.000.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a L. 145.472.416.761, è sostanzialmente dovuto alla circostanza che l'ammontare dei dividendi incassati nello scorso esercizio era comprensivo di un dividendo straordinario di L. 150.000.000.000 distribuito dalla NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI – S.p.A.

Il credito d'imposta è stato contabilizzato nella misura che risulta utilizzabile a riduzione delle imposte sul reddito, tenuto conto delle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo n. 153/99 che non consentono il rimborso né il riporto a nuovo del credito d'imposta eccedente.

## SEZIONE 2 – GLI INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

### Interessi e proventi assimilati

L. 11.474.272.236

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio.

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
Interessi attivi su pronti contro termine	10.388.349.178	1.461.336.875
Interessi attivi su c/c	65.796.373	17.967.997
Interessi attivi su crediti di imposta	1.014.875.050	1.014.875.050
Interessi attivi su anticipo di imposta sul T.F.R.	5.251.635	6.538.167
Interessi attivi su titoli		3.155.241.111
<b>Totale</b>	<b>11.474.272.236</b>	<b>5.655.959.200</b>

Gli interessi attivi sulle operazioni di pronti contro termine sono al netto dell'imposta del 12,5%.  
Gli interessi su conti correnti sono al netto della ritenuta del 27%.



### SEZIONE 3 – GLI ONERI E GLI ALTRI PROVENTI

#### Altri proventi

**L. 15.039.998**

La voce accoglie proventi di diversa natura, come illustrato nella tabella seguente:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
Contributi per la compartecipazione alle spese di gestione di Vigna di Madama Reale	10.000.000	4.166.667
Rimborso spese relative a Vigna di Madama Reale	4.099.998	1.708.331
Commissioni per assistenza fiscale	940.000	869.026
Contributo Regione Piemonte per Palazzo Reale	-	13.829.022
<b>Totale</b>	<b>15.039.998</b>	<b>20.573.046</b>

#### Oneri

**L. 14.591.506.738**

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di conto economico, per complessive L. 14.591.506.738.

I compensi e rimborsi spese per organi statutari ammontano a L. 1.934.396.607 e sono così ripartiti:

	Compensi e gettoni di presenza	Rimborsi spese	Totale
- Presidente	166.568.920	6.050.337	172.619.257
- Consiglio Generale	421.262.449	15.965.401	437.227.850
- Comitato di Gestione	646.311.909	9.963.950	656.275.859
- Collegio dei Revisori	111.667.805	40.481.753	152.149.558
- Segretario Generale	494.374.402	21.749.681	516.124.083
<b>Totale</b>	<b>1.840.185.485</b>	<b>94.211.122</b>	<b>1.934.396.607</b>

Le spese per il personale ammontano a L. 7.944.761.571 e sono così composte:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
- Stipendi	5.368.908.915	4.141.424.968
- Oneri sociali	1.890.546.320	1.501.970.972
- Trattamento di fine rapporto	421.550.543	324.656.305
- Rimborsi spese	103.548.071	86.829.188
- Altre	160.207.722	481.050.087
<b>Totale</b>	<b>7.944.761.571</b>	<b>6.535.931.520</b>

La voce accantonamenti ammonta a L. 583.816.150 ed è così composta:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
Accantonamenti a fondi rischi e oneri:		
- Fondo oscillazione valori	-	419.000.000.000
- Fondo per oneri imprevisti e straordinari	583.816.150	583.816.150
<b>Totale</b>	<b>583.816.150</b>	<b>419.583.816.150</b>

La voce altri oneri ammonta a L. 2.543.836.179 e presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
- Affitti passivi su immobili e spese di manutenzione	1.101.549.169	774.084.778
- Convegni e seminari della Compagnia	40.217.000	18.571.242
- Rappresentanza, comunicazione e immagine	176.369.201	242.852.910
- Ricerca, documentazione e formazione	50.863.596	186.990.472
- Spese amministrative e di funzionamento	836.077.440	654.421.481
- Altri	338.759.773	126.757.909
<b>Totale</b>	<b>2.543.836.179</b>	<b>2.003.678.792</b>

## SEZIONE 4 – I PROVENTI E GLI ONERI STRAORDINARI

### Proventi straordinari

L. 161.277.024.824

La voce proventi straordinari presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>Plusvalenze su:</b>	<b>161.056.149.195</b>	<b>362.188.242.122</b>
- immobilizzazioni finanziarie	161.056.149.195	362.188.242.122
- immobilizzazioni materiali		
<b>Utilizzo di fondi</b>	<b>159.860.676</b>	-
<b>Sopravvenienze attive</b>	<b>61.014.953</b>	<b>4.807.495</b>
<b>Totale</b>	<b>161.277.024.824</b>	<b>362.193.049.617</b>

La voce plusvalenze è relativa alla dismissione delle interessenze in Unim S.p.A. (L. 3.875.316.000), in NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI - S.p.A. (L. 18.663.352.094), in Fiat S.p.A. (L. 1.950.083.101) e in INA S.p.A. (L. 136.567.398.000).

Con riferimento a quest'ultima plusvalenza, realizzata per effetto dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata dalle Assicurazioni Generali S.p.A., si evidenzia che L. 47 miliardi circa derivano dalla cessione, mentre L. 89,5 miliardi circa sono relative allo scambio con azioni delle Assicurazioni Generali S.p.A. Di tale ultima componente, che non deriva da una cessione ma da uno scambio di azioni, si è tenuto conto nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni, come meglio dettagliato nella parte della nota integrativa relativa allo stesso.

L'utilizzo di fondi accoglie risorse accantonate al fondo ripianamento oneri di gestione risultate esuberanti per il venir meno delle originarie finalità che ne avevano determinato lo stanziamento, mentre la voce sopravvenienze attive evidenzia rimborsi dall'Inail per circa L. 51 milioni, nonché rimborsi dai Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato per circa L. 9,5 milioni.

**Oneri straordinari****L. 4.264.870**

La voce oneri straordinari presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>Minusvalenze su:</b>	<b>4.264.870</b>	<b>1.464.161.290</b>
- immobilizzazioni finanziarie		1.464.161.290
- immobilizzazioni materiali	4.264.870	
<b>Sopravvenienze passive</b>	-	<b>49.149.652</b>
<b>Totale</b>	<b>4.264.870</b>	<b>1.513.310.942</b>

La voce è essenzialmente costituita dalla perdita registrata a seguito di alcune dismissioni di cespiti, di cui alcuni non interamente ammortizzati, mediante cessione gratuita a enti scolastici.

**SEZIONE 5 – LE EROGAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI RELATIVI  
ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

**Accantonamento alla riserva obbligatoria**

**L. 53.381.346.982**

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come previsto dall'art. 9, comma 6 dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001.

**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

**L. 97.985.101.200**

Nell'esercizio 2000 le erogazioni deliberate sono così ripartite per settore di intervento:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
<b>a) nei settori rilevanti:</b>	<b>97.985.101.200</b>	<b>104.814.663.872</b>
- Ricerca	13.346.258.690	21.945.093.940
- Istruzione	19.854.551.085	18.990.521.927
- Arte	20.599.500.000	20.004.183.682
- Cultura	13.999.972.825	11.965.401.295
- Sanità	8.785.000.000	14.909.561.264
- Socio.assistenziale	20.999.818.600	16.999.901.764
<b>b) negli altri settori statutari</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>97.985.101.200</b>	<b>104.814.663.872</b>

La variazione tra l'esercizio 2000 e quello precedente non tiene conto delle somme destinate ai programmi pluriennali deliberati nell'esercizio per complessive L. 52 miliardi e accolte in altra voce. Tenuto conto di queste ultime somme, l'ammontare degli stanziamenti deliberati nel corso dell'esercizio 2000 (complessive L. 149,985 miliardi), rispetto a quelli dell'esercizio precedente, ha registrato un incremento di circa L. 45 miliardi.

**Accantonamento al fondo per il volontariato**

**L. 10.083.143.319**

L'accantonamento dell'esercizio è stato determinato sulla base della previsione dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001.

In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato relativo all'esercizio 2000.

**Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto****L. 123.000.000.000**

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni sono riepilogati nella tabella che segue:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
a) Acc.to fondo stabilizzazione erogazioni	69.000.000.000	-
b) Acc.to fondi erogazioni nei settori rilevanti	54.000.000.000	-
<i>di cui:</i>		
per programmi pluriennali deliberati	52.000.000.000	
<b>Totale</b>	<b>123.000.000.000</b>	<b>-</b>

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni si è tenuto conto della eccezionalità e della non ricorrenza delle plusvalenze realizzate dalla Compagnia nell'esercizio 2000 a seguito delle dismissioni di alcune interessenze.

L'accantonamento tiene altresì conto del fatto che parte delle predette plusvalenze (circa L. 89,5 miliardi) non risulta ancora monetizzata in quanto deriva dallo scambio di azioni INA S.p.A. con azioni delle Assicurazioni Generali S.p.A., a seguito dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto e di scambio lanciata dalle stesse Assicurazioni Generali S.p.A.

Per quanto riguarda invece la voce "accantonamento ai fondi erogazioni nei settori rilevanti", la composizione è la seguente:

- L. 2.000.000.000 accantonamento effettuato anche al fine di adeguare l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti deliberate nel corso dell'esercizio all'importo minimo previsto dall'art. 8, 1° comma, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99;
- L. 52.000.000.000 accantonamento riferito alla parte delle risorse stanziato nell'esercizio, dedicata al finanziamento del Programma Musei (L. 19 miliardi) e del Programma Oncologia (L. 33 miliardi).

**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio****L. 71.175.129.310**

Conformemente al disposto dell'art. 14, comma 8 dell'atto di indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001 e per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, è stato effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio pari al 20% dell'avanzo di esercizio, per complessive L. 71.175.129.310.

Tale accantonamento è stato determinato in misura pari al limite superiore di cui all'art. 14.8 dell'atto di indirizzo, in ragione della dimensione e articolazione del portafoglio della Compagnia (ivi incluso quello indirettamente posseduto attraverso la Compagnia di San Paolo S.r.l.), tenendo conto degli elementi intrinseci di rischio in esso incorporati quanto alla componente azionaria, e dell'esigenza di garantirne il valore reale nel tempo alla luce dell'andamento del tasso di inflazione quanto alla componente monetaria e obbligazionaria.

## SEZIONE 6 – LE IMPOSTE

### Imposte

**L. 114.349.846.400**

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
Irpeg e Irap	71.076.681.883	229.379.599.000
Imposta sostitutiva sulle plusvalenze	43.042.579.117	37.010.000.000
Altre imposte e tasse	230.585.400	16.712.451
<b>Totale</b>	<b>114.349.846.400</b>	<b>266.406.311.451</b>

La voce comprende l'importo dell'Irap relativo ai primi tre mesi del 2000 per complessive L. 119.261.000, nonché l'accantonamento di complessive L. 114.000.000.000 effettuato in previsione dell'onere per Irpeg, per Irap relativa ai restanti nove mesi del 2000 e per l'imposta sostitutiva sul capital gain.

Tale accantonamento è stato effettuato applicando l'aliquota dell'Irpeg ridotta, pari al 18,5%, in conformità con le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 153/99.

Non sono invece ricomprese le ritenute a titolo di imposta sui proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine su titoli e sugli interessi maturati sui saldi attivi di conto corrente in quanto portate a diretta riduzione dei proventi medesimi.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre corrisposte altre imposte dirette e indirette per L. 729.335.400 di cui L. 498.750.000 coperte dall'utilizzo del fondo imposte.



## ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
Consiglio Generale	20	19
Comitato di Gestione	7	7
Collegio dei Revisori	3	5
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

## SEZIONE 2 – IL PERSONALE DIPENDENTE

Il numero di dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
Dirigenti	3	2
Funzionari	21	20
Quadri e impiegati	30	28
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>50</b>

La ripartizione dei dipendenti per attività svolta è la seguente:

	al 31/12/2000	al 31/12/1999
Attività istituzionale	25	23
Gestione del patrimonio	6	6
Segreteria e Amministrazione	19	17
Altro	4	4
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>50</b>

### **SEZIONE 3 – LE MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER ASSICURARE LA SEPARAZIONE DELL’ATTIVITA’ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DALLE ALTRE ATTIVITA’**

In conformità con quanto previsto dal decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, la gestione del patrimonio delle Fondazioni deve essere svolta con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione dalle altre attività svolte.

Per quanto attiene alla Compagnia, la gestione patrimoniale - secondo il criterio su precisato - è stata affidata a una specifica struttura funzionale denominata “Gestione finanziaria”.

Detta funzione, che risponde direttamente al Segretario Generale, si avvale di specifici rapporti di conto corrente e depositi amministrati esclusivamente finalizzati alle operazioni di tesoreria e di gestione delle attività patrimoniali mobiliari, nei limiti delle deleghe conferite dal Comitato di Gestione e dal Segretario Generale.

Tale struttura è altresì dedicata a monitorare sistematicamente le posizioni finanziarie e l’esposizione al rischio del portafoglio in essere.

Inoltre, come specificato nella relazione economica e finanziaria, è in corso di realizzazione un processo di affidamento a intermediari abilitati della gestione di parte del patrimonio della controllata Compagnia di San Paolo S.r.l.

Torino, 18 giugno 2001

PER IL COMITATO DI GESTIONE  
IL PRESIDENTE

***Bilancio al  
31 dicembre 2000***

***Allegati***

Allegati:

---

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

---

RENDICONTO FINANZIARIO

---

**Calcolo della quota destinata al volontariato  
(punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001)**

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	355.875.646.548
<b>meno: accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	- 53.381.346.982
<b>Differenza</b>	<u>302.494.299.566</u>
<b>Importo minimo da destinare ai settori rilevanti</b>	
<b>302.494.299.566 : 2</b>	- 151.247.149.783
<b>Base di computo dell'accantonamento</b>	<u>151.247.149.783</u>
<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	
<b>1 / 15 di 151.247.149.783</b>	<u>10.083.143.319</u>

FONDI PER IL VOLONTARIATO AL 31/12/2000

	STANZIAMENTO BILANCIO 1995	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1995	STANZIAMENTO BILANCIO 1996	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1996	STANZIAMENTO BILANCIO 1997	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1997	STANZIAMENTO BILANCIO 1998	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1998	STANZIAMENTO BILANCIO 1999	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1999	STANZIAMENTO BILANCIO 2000 (*)	TOTALE
PIEMONTE	751.204.268	751.204.268	991.623.228	991.623.228	2.201.022.666		5.128.050.690		19.779.404.339		5.041.571.659	<b>32.150.049.354</b>
VALLE D'AOSTA							512.805.069		791.176.174		200.000.000	<b>1.503.981.243</b>
LIGURIA	150.240.853	150.240.853	198.324.646	198.324.646	440.204.533		1.025.610.139		3.955.880.868		910.000.000	<b>6.331.695.540</b>
LOMBARDIA	150.240.853	114.614.376										<b>35.626.477</b>
VENETO			198.324.646	143.490.559								<b>54.834.087</b>
LAZIO	150.240.853	65.937.253										<b>84.303.600</b>
MARCHE					660.306.800				1.977.940.434			<b>2.638.247.234</b>
UMBRIA					660.306.800							<b>660.306.800</b>
MOLISE			99.162.322	99.162.322			769.207.603		1.582.352.347		500.000.000	<b>2.851.559.950</b>
CAMPANIA	150.240.853								1.977.940.434		500.000.000	<b>2.628.181.287</b>
BASILICATA			99.162.322	99.162.322			512.805.069		1.582.352.347		500.000.000	<b>2.595.157.416</b>
CALABRIA			198.324.646				769.207.603		1.977.940.434			<b>2.945.472.683</b>
PUGLIA					440.204.533				1.977.940.434		710.000.000	<b>3.128.144.967</b>
SICILIA	150.240.853						769.207.603		1.977.940.434		1.481.571.660	<b>4.378.960.550</b>
SARDEGNA			198.324.646	198.324.646			769.207.603		1.977.940.434		240.000.000	<b>2.987.148.037</b>
<b>Totali</b>	<b>1.502.408.533</b>	<b>1.081.996.750</b>	<b>1.983.246.456</b>	<b>1.730.087.723</b>	<b>4.402.045.332</b>	<b>0</b>	<b>10.256.101.379</b>	<b>0</b>	<b>39.558.808.679</b>		<b>10.083.143.319</b>	<b>64.973.669.225</b>

(\*) Proposta di ripartizione

Prospetto delle variazioni nei Conti di Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000

in milioni di lire

	Capitale di fondazione	Fondo riserva ordinario	Fondo riserva straordinario	Fondo rivalutazione Legge 19/3/83 n. 72	Fondo plusvalenze da conferimento L.30/07/90 n. 218	Fondo di riserva art. 20, primo comma, precedente Statuto dell'Ente	Fondo di riserva ex art. 8 D.Lgs. 153/99	Avanzo degli esercizi precedenti	Patrimonio Netto	Avanzo dell'esercizio
<i>Saldi al 31/12/99</i>	3.158.559	942.661	1.619.046	800	2.296.926	170.255	0	17.596	8.205.843	
<i>Accantonamento ex art. 8 D.Lgs. 153/99</i>							48.496		48.496	
<i>Avanzo dell'esercizio precedente</i>								29.425	29.425	1.863
<i>Saldi al 31/12/00</i>	3.158.559	942.661	1.619.046	800	2.296.926	170.255	48.496	47.021	8.283.764	1.863



Rendiconto finanziario dell'esercizio 2000

<b>A - Disponibilità liquide al 01/01/2000</b>		<b>1.373.376.060</b>
- disponibilità liquide	1.373.376.060	
<b>B - Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>		<b>206.107.395.707</b>
1) Avanzo lordo dell'esercizio	1.863.231.345	
2) Accantonamenti		
- al fondo di riserva ex art. 8 D.Lgs. 153/99	48.496.446.240	
- al fondo oneri imprevisti e straordinari	583.816.150	
- al fondo oscillazione valori	135.000.000.000	
- al fondo per il volontariato (Legge 266/91e art. 5 Statuto)	20.530.867.763	
- al fondo ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	110.059.362	
- al fondo per il trattamento di fine rapporto del personale	205.257.583	
- al fondo oneri diversi per il personale	19.191.000	
3) Utilizzi e riassorbimenti		
- dal fondo oneri diversi per il personale	-42.863.060	
- dal fondo imposte	-498.750.000	
- dal fondo ripianamento oneri di gestione	-159.860.676	
<b>C - Liquidità generata per interventi in materia di erogazioni</b>		<b>149.985.101.200</b>
1) Oneri per interventi in materia di erogazioni		
- da delibere dell'esercizio a valere sul fondo	149.985.101.200	
<b>D - Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni</b>		<b>-68.951.102.496</b>
1) Esborsi per interventi in materia di erogazioni		
- da delibere dell'esercizio a valere sul fondo	-24.494.766.700	
- da delibere di esercizi precedenti a valere sul fondo	-44.456.335.796	
<b>E - Liquidità generata dalla variazione degli elementi patrimoniali</b>		<b>815.733.797.687</b>
1) Fonti di liquidità		
- disinvestimenti netti	660.456.123.506	
- credito d'imposta	155.251.565.550	
- fondo per il trattamento di fine rapporto del personale	25.943.571	
- fondo per il trattamento di fine rapporto del personale su competenze maturate e non pagate	165.060	
<b>F - Liquidità assorbita dalla variazione degli elementi patrimoniali</b>		<b>-1.102.508.649.164</b>
1) Impieghi di liquidità		
- crediti con controparti relative ad operazioni pronti contro termine	-707.675.840.550	
- finanziamenti da istituzioni creditizie e finanziarie	-242.000.000.000	
- fondo imposte (Irpeg)	-149.812.516.939	
- creditori diversi	-651.221.813	
- ratei e risconti passivi	-254.255.837	
- debitori diversi	-3.212.544	
- immobilizzazioni materiali e immateriali	-120.292.280	
- ratei e risconti attivi	-1.991.309.201	
<b>G - Flusso monetario netto dell'esercizio (B+C+D+E+F)</b>		<b>366.542.934</b>
<b>H - Disponibilità liquide al 31/12/00 (A+G)</b>		<b>1.739.918.994</b>
- disponibilità liquide	1.739.918.994	